

Giovanni Marcora. Un'esperienza che continua Lo stretto legame con Inveruno

di MARIA GRAZIA CROTTI*

Sono trascorsi 25 anni dalla prematura scomparsa di Giovanni Marcora, senatore, ministro della Repubblica e sindaco di Inveruno, stimato e apprezzato uomo e concittadino, amministratore, politico e protagonista della Resistenza.

Scrivere di Giovanni Marcora non è facile, né la sorte mi ha consentito di conoscerlo bene direttamente, per poter esprimere un ricordo personale. Certo è che Marcora è stata una figura rilevante nella storia della Repubblica e di Inveruno negli anni che vanno dal dopoguerra al 1983.

Nell'arco della sua vita, alimentata da valori umani e cristiani, ha contribuito in modo notevole al progresso umano e civile dell'Italia, a partire dalla partecipazione attiva alla Resistenza. Per un lungo periodo, dal 1974 al 1980, fu ministro dell'Agricoltura e in questo dicastero dimostrò tenacia nel seguire l'evolversi della politica agricola dell'Unione Europea con l'obiettivo di contrastare l'impoverimento dell'agricoltura nazionale e creando, anche attraverso il rinnovamento, le condizioni per la sopravvivenza e la crescita di un settore centrale per lo sviluppo economico e sociale dell'Italia. Dal 1981 al 1982 ricoprì anche il ruolo di ministro dell'Industria.

Giovanni Marcora, nonostante avesse assunto notevoli impegni pubblici a Roma e a Bruxelles, non ha mai allentato il suo legame con Inveruno. Dal 1970 al 1975 e dal 1980 fino alla morte è stato sindaco di Inveruno. Diceva di accontentarsi della normale amministrazione, ma con Marcora sindaco si realizzano importanti lavori di viabilità, si costruisce la nuova scuola media, si pongono le basi per la costruzione della nuova casa di riposo, dopo aver ottenuto in donazione l'area. Realizza nuove case popolari, dà uno sviluppo concreto all'antica Fiera di San Martino, ottiene finanziamenti statali per ammodernare la caserma dei Vigili del fuoco.

Riconoscenti e onorati di aver avuto tra noi un grande uomo e un illuminato statista, le Amministrazioni comunali di Inveruno non hanno mai dimenticato la sua figura: a lui sono state intitolate la via Senatore Giovanni Marcora e l'Istituto di Istruzione Superiore (IPSIA). Nel parco comunale di Villa Tanzi gli è stato dedicato un monumento ideato dall'artista Remo Brindisi. In suo nome viene assegnato il Premio Europeo per l'Agricoltura. In tempi più recenti, l'Amministrazione comunale ha istituito un premio di laurea per rendergli omaggio e rinnovare nel tempo, particolarmente tra le giovani generazioni, la memoria dell'illustre concittadino. Per il suo attaccamento alla Fiera di San Martino, ogni anno viene assegnato il premio "Giovanni Marcora" al miglior allevamento. La figura di Giovanni Marcora, la sua franchezza, la sua concretezza, il profondo senso dello Stato, le sue intuizioni, i suoi progetti fanno parte della nostra storia e rappresentano ancora oggi un importante punto di riferimento per chi si dedica all'Amministrazione della res publica.



*sindaco di Inveruno